

coo-Ginnasio) sul detto asse viario in posizione baricentrica rispetto al nuovo organismo urbano e facilmente accessibile in futuro anche per mezzo delle linee di servizi pubblici cittadini che si prevede potranno percorrere detto asse viario.

2°-la contrazione del verde pubblico nella zona a Sud della Via Montanucci, e la modifica in zona "U" della zona "R1", se in linea puramente teorica non trovano una diretta giustificazione, la trovano invece dal punto di vista pratico in relazione alla opportunità di una immediata realizzazione sia del parco pubblico in Via Montanucci, sia della urbanizzazione della centrale zona di Viale Garibaldi.

3°-L'inserimento del P.P. della "167", non altera affatto i criteri di impostazione e formulazione del P.R.G., costituendo i detti piani la precisa attuazione del Piano salvo minime varianti di dettaglio; si ricorda comunque che in base all'art.3 comma 4 della Legge "167" qualora il piano di zona modifichi il P.R.G. il detto P.P. approvato già costituisce variante al P.R.G.

Per quanto riguarda l'osservazione n.5 anche se non pertinente, l'Amministrazione ritiene di superare l'errore grafico con quanto proporrà al punto successivo all'ordine del giorno.

Ciò soprattutto per evitare un contenzioso al nostro Comune.

Da qualche parte potrebbe essere sollevata l'obiezione che solamente oggi si discutono le osservazioni. L'Amministrazione comunale tiene a precisare che i motivi del ritardo sono da ricercarsi nell'esame approfondito dei vari problemi connessi al Piano Regolatore Generale, negli impegni che si sono succeduti a ritmo intenso nello stesso periodo, infatti l'Amministrazione comunale è stata impegnata in primavera nella discussione sul bilancio, i Gruppi Politici sono stati impegnati nell'ultima campagna elettorale e successivamente l'Amministrazione ha dovuto esaminare vari problemi primo fra tutti quello idrico e quello scolastico; non bisogna dimenticare poi che fin dal 1° Agosto 1966, questo argomento è stato incluso nell'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda poi la critica al lungo iter del Piano Regolatore Generale è noto che i piani regolatori di tutte le città italiane difficilmente riescono ad essere approvati in un periodo più breve.

A questo punto l'Amministrazione comunale ritiene che tutti i consiglieri siano compenetrati dell'urgenza dell'approvazione delle controdeduzioni per avere entro pochissimi mesi uno strumento valido che per la prima volta nella storia della nostra

città, possa prevedere uno sviluppo organico in tutto il suo territorio.

Da parte di qualcuno ci si chiede se, tenuto conto degli sviluppi di vario ordine verificatisi dal tempo dell'adozione del Piano ad oggi, il Piano debba subire delle variazioni.

L'Amministrazione ritiene prioritaria l'approvazione del Piano e di verificare ad approvazione avvenuta quanto sul terreno quantitativo e qualificativo è avvenuto nella condizione socio-economica della città, alla luce anche delle esperienze acquisite sempre tenuto conto degli interessi generali della Città.

Con il preciso impegno che l'Amministrazione prende di fare tutto quello che è nelle proprie possibilità per accelerare al massimo l'approvazione definitiva del p.R.G. invita il Consiglio a votare a favore delle controdeduzioni ed a respingere le osservazioni.

Prende, poi, la parola il Consigliere Benni, il quale domanda quale sarà l'atteggiamento dell'Amministrazione medesima, dopo che il Piano Regolatore Generale avrà ottenuto l'approvazione. Infatti, a suo avviso, non sarà possibile apportare ad esso Piano le varianti che l'Amministrazione intenderà adottare se non sarà trascorso un certo tempo. Il Consigliere Benni domanda anche se tali varianti saranno apportate a mezzo dei piani particolareggiati.

In tale situazione, dice il Consigliere Benni, sarebbe più opportuno adottare un nuovo Piano modificato. Ove però questo non sia possibile, chiede che venga nominata una Commissione consultiva che detti i criteri per i piani particolareggiati stessi e le varianti, e scelga i tecnici per la loro redazione.

Interviene il Consigliere Gagliardi, il quale dichiara di non avere esaminato le osservazioni e quindi di non essere a conoscenza dei motivi esposti dagli interessati.

Risponde il Vice Sindaco Gagliellini che circa la proposta di revisione del Piano Regolatore avanzata dal Consigliere Benni, l'Amministrazione non può essere d'accordo per illunghissimo tempo che un nuovo Piano Regolatore richiederebbe per la sua approvazione.

Peraltro, egli prosegue, mentre tutti parlano dei presunti danni che il Piano Regolatore arrecherebbe alla Città, nessuno ha mai parlato dei danni che la mancanza di esso ha veramente provocato.

Qualche ritardo vi è stato, prosegue il Vice Sindaco, nel presentare al Consiglio le controdeduzioni alle osservazioni che oggi vengono esaminate, ma ciò è dovuto soprattutto al fatto che la

Amministrazione ha voluto compiere un esame approfondito della situazione in modo di operare in questa materia con perfetta conoscenza di causa ed equanimità.

Occorre, egli spiega, nel più breve tempo possibile, un piano regolatore regolarmente approvato, che detti precise norme in materia edilizia. Frattanto, diviene operante il Piano di Ricostruzione e, per le zone ove questo non opera, avrà valore il piano di fabbricazione che questa sera il Consiglio è chiamato ad approvare, a modifica di quello precedentemente approvato.

Il Consigliere Benni prende atto delle dichiarazioni del V. Sindaco, per quanto, a suo avviso, un nuovo piano regolatore non richiederebbe, per la sua approvazione, il tempo cui è stato fatto cenno.

Il Consigliere Caputo, dichiara che il Gruppo Comunista è d'accordo sulla proposta dell'Amministrazione, formulata dall'Assessore Monti, di respingere le osservazioni presentate e preannuncia che, in proposito, il suo gruppo presenterà una mozione da discutere in una delle prossime sedute del Consiglio comunale.

Dopo brevi interventi del V. Sindaco Guglielmini, che legge alcune disposizioni della legge urbanistica e del Consigliere Benni, che insiste nel suo punto di vista, lo stesso Consigliere Benni presenta al Consiglio due ordini del giorno che sono del seguente tenore:

PRIMO ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE BENNI

“Il Consiglio comunale ritenuta la necessità di modificare con variazioni notevoli il Piano Regolatore per adattarlo alla realtà della Città che si è modificata nonostante le norme ed in particolare il Piano Regolatore manda la Giunta per una sua nuova adozione del Piano Regolatore che di essa tenga conto e delle osservazioni presentate dai cittadini che in quella sede dovranno essere tenute presenti”.

ORDINE DEL GIORNO SUBORDINATO DEL CONSIGLIERE BENNI

“Il Consiglio comunale ritenuto che il Piano Regolatore Generale una volta approvato avrà necessità di notevoli variazioni per adattarlo alla realtà edilizia che si è modificata, impegna la Giunta a nominare una Commissione consiliare cui partecipino i rappresentanti di tutti i Gruppi politici, che indichi i criteri delle varianti da apportare ed alla quale sia demandata la scelta dei tecnici che dovranno redigere i piani particolareggiati”.

) Il Vice Sindaco Guglielmini dichiara a questo punto che, mentre la maggioranza voterà contro ambedue gli ordini del giorno, il contenuto del secondo di essi può essere preso in considerazione soltanto come raccomandazione.

Il Consigliere Fanalli afferma che anche il Gruppo Comunista voterà contro gli ordini del giorno Benni.

Viene quindi stabilito di votare il primo ordine del giorno del Consigliere Benni, in quanto contenente pregiudiziali alla proposta formulata dall'Amministrazione, per poi passare alla votazione relativa all'accoglimento o alla reiezione delle osservazioni. Dopo di che sarà posto ai voti il secondo ordine del giorno del Consigliere Benni, che contiene la proposta di nomina di una commissione.

Esce il Consigliere Arcadi: PRESENTI N.32.

Posto ai voti, il primo ordine del giorno del Consigliere Benni viene respinto con voti contrari 30 e favorevoli 2, su 32 consiglieri presenti e votanti.

Dopo di che il Consigliere Gagliardi annuncia che si asterrà dalla votazione riguardante le osservazioni.

Quindi il Consiglio, con voti favorevoli 29, contrari 2 e un astenuto (il Consigliere Gagliardi), su 32 consiglieri presenti e 31 votanti;

DELIBERA

-di RESPINGERE, per i motivi indicati nella relazione svolta dall'Assessore Ing. Attilio Monti, le tredici osservazioni presentate dai Signori Quartullo Giuseppe, Rosa Sabbatini ed altri, Corati Nadia e Salerni Giuliana, De Felici Fortunata ed altri, S.p.A. Investimenti Immobiliari San Gordiano, Banca Commerciale Italiana S.p.A., Elena e Maria Luigia Mattera, Italcementi S.p.A., Longo Giovanni ed altri, Giuseppina Vannacci, Gaudenzio Parenti, Alberto Foschi.

Posto, ora, ai voti il secondo ordine del giorno del Consigliere Benni, questo viene respinto con voti contrari 30, favorevoli uno ed uno astenuto (il Consigliere Capparella) su 32 consiglieri presenti e 31 votanti.

Esce il Consigliere Ronchini: PRESENTI N.31.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene sottoscritto :

(seguono le firme all' ori

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
questo Comune nel giorno

4 DIC. 1966

di mercato - festivo, senza seguito di reclami.

5 DIC. 1966

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to A. Fedele

IL

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL
5 DIC. 1966

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

La pubblicazione all'Albo Pretorio della presente deliberazione, è stata effettuata ininterrottamente
dal al senza seguito di reclami, a sensi
e agli effetti dell'art. 3 della Legge 9 giugno 1947, n. 530. Pertanto essa è divenuta esecutiva per decorrenza di
termini.

Civitavecchia,

IL SEGRETARIO GENERALE

PREFETTURA DI ROMA

N. Div.

Visto :

Roma, li

IL PREFETTO